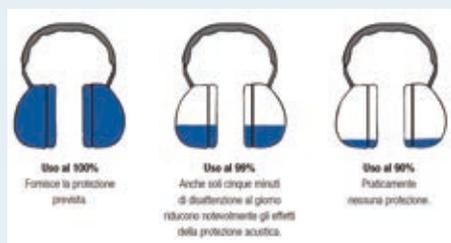
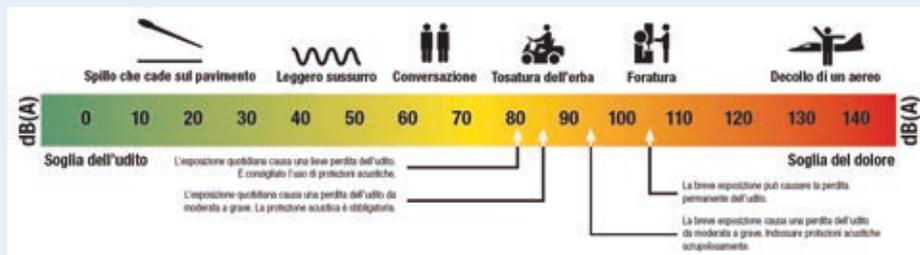


Norme e campi di applicazione

Direttiva sul rumore

La direttiva Europea 2003/10/CE (recepita nei contenuti nel Decreto n.81/2008) sull'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore) è una delle direttive emanate per garantire che i lavoratori siano protetti dai pericoli fisici. La perdita dell'udito è uno degli infortuni sul lavoro più comuni e, nonostante i risultati positivi conseguiti dall'ultima legislazione, continua ad essere un costo industriale elevato anche in termini di sofferenza dopo il pensionamento. È possibile prevenire la perdita dell'udito provocata dal rumore con numerose tecniche, tra cui valutazioni del processo, controlli di progettazione, protezioni acustiche ecc.



Le lesioni all'udito dipendono da livello di rumore e tempo di esposizione. Anche soli cinque minuti di disattenzione in una giornata di otto ore possono potenzialmente provocare una perdita permanente dell'udito. Ecco perché un uso al 100% è fondamentale negli ambienti rumorosi, per beneficiare dei vantaggi offerti dalla protezione acustica. Per questo, occorre scegliere una protezione acustica comoda che soddisfi le proprie esigenze.

Azioni e valori limite

Tutti i valori di esposizione al rumore sono ponderati per una giornata di lavoro di 8 ore ad eccezione dei valori di picco (rumore di impulso o impatto) che fanno riferimento a eventi singoli. Talvolta, si considera il livello di rumore medio in una settimana da 40 ore. Un valore di azione è un punto che, quando viene superato, comporta azioni definite. Il valore limite è il livello di rumore che non deve essere superato.

Valore di azione inferiore: 80 dB(A) continui o livello di picco 135 dB(C) (112 pa)

- Valutazione del livello di rischio.
- Adozione di provvedimenti per ridurre l'esposizione.
- Comunicazione del rischio ai lavoratori.
- Fornitura di protezioni acustiche adeguate.
- Formazione e informazione su rischio e misure di controllo.
- Esecuzione di un test audiometrico qualora la valutazione evidenzii un rischio per la salute.

Valore di azione superiore: 85 dB(A) continui o livello di picco 137 dB(C) (140 pa)

- Tutti i precedenti.
- Obbligo di indossare le protezioni acustiche.
- Test audiometrico obbligatorio.

Esposizione ai valori limite: 87 dB(A) continui o livello di picco 140 dB(C) (200 pa)

- Questo limite non deve mai essere superato.
- Si intende il livello di esposizione effettiva, ovvero considerando l'uso di protezioni acustiche.

SNR
(Simplified Noise Reduction)
esprime con un solo valore, in dB, l'attenuazione sonora semplificata del DPI

Normative:**EN 13819-1***Metodi di prova fisici***EN 13819-2***Metodi di prova acustici***EN 352-1***Cuffie protettive***EN 352-2***Inseri auricolari***EN 352-3***Cuffie protettive per elmetto***EN 352-4***Cuffie protettive con attenuazione dipendente dal livello di rumore***EN 352-5***Cuffie protettive con controllo attivo della riduzione del rumore***EN 352-6***Cuffie protettive con ingresso audio elettrico***EN 352-7***Inseri auricolari con attenuazione dipendente dal livello di rumore***EN 458***Selezione, uso, cura e manutenzione***EN 352-8***Cuffie protettive con possibilità di ascolto audio non legato al lavoro***FOCUS ON > Nuovo Regolamento DPI 2016/425**

Il nuovo **Regolamento DPI 2016/425** stabilisce i requisiti per la progettazione e la fabbricazione dei dispositivi di protezione individuale, allo scopo di garantire una maggiore protezione della salute e della sicurezza degli utilizzatori. Per la parte UDITO, gli otoprotettori passano dalla categoria II alla categoria III di rischio e, di conseguenza, il rumore intenso viene considerato un danno irreversibile per la salute. I fabbricanti di otoprotettori saranno quindi soggetti a controlli di qualità più severi (sia per quanto riguarda i prodotti sia per l'intera filiera produttiva).

Il nuovo regolamento è entrato in vigore il 20 aprile 2016, ma verrà applicato a partire dal 21 aprile 2018, per questo motivo convenzionalmente sul nostro catalogo viene riportata la dicitura **"Prodotti in fase di adeguamento normativo secondo regolamento UE 2016/425"**.

Servizi > E-A-R Fit™

Il Test può svolgere un ruolo prezioso per la formazione, per la realizzazione e documentazione di un programma di protezione dell'udito nell'ambiente di lavoro.

Perché effettuare un E-A-R Fit™:

Livelli di rumore variabili: ogni ambiente di lavoro è diverso ed i lavoratori possono essere esposti a livelli sonori che variano a seconda dell'ora del giorno e dell'area dell'impianto in cui si trovano.

Il fattore umano: ogni persona ha un canale uditivo con una forma diversa, per dimensione e anatomia; non esiste quindi un unico otoprotettore adatto a tutti. La chiave per ottenere una protezione ottimale è avere il migliore indossamento possibile.

Comunicazione: dove c'è la necessità da parte dei lavoratori di comunicare o ascoltare avvertimenti è fondamentale che il loro udito sia protetto da livelli di rumore pericolosi.

La verifica della soluzione scelta necessita di un sistema di validazione. L'avanzamento della tecnica ci consente di poter verificare l'abbattimento reale non con fattori correttivi ma direttamente facendo un test sul singolo lavoratore.

In questo modo si eliminano la variabilità individuale e le possibili lacune dovute ad un infruttuoso addestramento, ed è possibile creare una cronologia di test che affiancano l'esame audiometrico ed avere una documentazione che supporta le motivazioni delle scelte effettuate per i DPI udito.

Il personale Unigum è abilitato all'erogazione di questo servizio. Per maggiori informazioni sui marchi che prevedono il servizio di E-A-R Fit™ TEST e sulle modalità di erogazione contatta il nostro Servizio Clienti.

Contattaci
per un servizio
personalizzato